



Michele Manigrasso è **architetto-urbanista e paesaggista**.

Come PhD in architettura e urbanistica, svolge attività di ricerca e didattica principalmente presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, prestando particolare attenzione ai **temi ambientali orientati al progetto**. Ha insegnato anche nelle Università di Ancona e Genova ed è stato **visiting research** presso la Faculté de l'Amenagement, Université de Montréal (2009). Come coordinatore del **Laboratorio Città Informale** del Dipartimento di Architettura di Pescara, è stato **visiting professor** nelle università di Nairobi (Kenya 2018) e San Paolo (Brasile 2015).

Dal 2008 **collabora con Legambiente Nazionale** sui temi del consumo di suolo, clima ed energia ed è membro del relativo **comitato scientifico**. Con Legambiente ha realizzato diversi studi, tra cui: *“Il consumo delle aree costiere italiane: l'aggressione del cemento e i cambiamenti del paesaggio”* (2012-2016); *“L'Italia delle alluvioni. Gli impatti degli eventi estremi di pioggia nelle città italiane”* (2013); *“L'Italia delle città. La mobilità ferroviaria e l'innovazione del trasporto pubblico locale”* (2011); *“Il consumo di suolo nei comuni di Roma e Fiumicino. La trasformazione dei suoli agricoli per uso urbano dal 1993”* (2010); *“Il vero impatto dell'Autostrada Tirrenica. La cancellazione del paesaggio maremmano tra Orbetello, Magliano in Toscana, il Parco della Maremma”* (2008).

È nel **comitato scientifico** e svolge attività didattica presso la **Scuola Permanente dell'Abitare** di Bergamo, fondata da Edoardo Milesi; è **redattore della rivista, ArtApp**. Arte | Cultura | Appetiti Culturali, e della **rivista Officina**, dell'omonima associazione culturale di Treviso.

Ha pubblicato **saggi e articoli** in libri, riviste e atti di convegni, nazionali e internazionali. I **suoi volumi** affrontano i temi contemporanei legati al **progetto urbano**, in particolar modo l'**adattamento ai cambiamenti climatici** (tema principale delle sue ricerche avviate con il dottorato) e la **rigenerazione negli insediamenti informali**. Con Edoardo Zanchini ha scritto e pubblicato il volume *“Vista mare. La trasformazione dei paesaggi costieri italiani”*, Edizioni Ambiente. Milano 2017. L'ultimo impegno editoriale è *“La città adattiva. Il grado zero dell'urban design”*, Quodlibet Editore, collana Città e paesaggio. Saggi. Macerata 2019.

Co-fondatore di Studio [OPS!] Cingoli/Manigrasso ha partecipato a diversi concorsi di progettazione, ottenendo importanti riconoscimenti tra cui: **finalista, Quarto classificato** al concorso internazionale *Bari Casta SUD* (2019); il **Primo Premio** alla *Xa edizione Premio IQU Innovazione e Qualità Urbana. Architettura e Città, sezione Nuovi utilizzi* (2015); il **Terzo Premio** al concorso *Riuso 03. Selezione di progetti e realizzazioni per la rigenerazione urbana sostenibile* promosso da CNAPPC, (2015), il **Secondo Premio** all'*International Design Award* (2014); il **Primo Premio**, concorso *Eco_Luoghi 2013. Progetti di Rigenerazione urbana sostenibile* (per architetti under 35), promosso dall'associazione Mecenate '90; la **Menzione d'Onore** al concorso di idee *La piazza del polo universitario della Folcara a Cassino* (2010); il **Primo Premio** alla gara ad inviti per il *Progetto di sistemazione di Piazza Dante* (2009); il **Terzo Premio** al Concorso per il *Recupero e la valorizzazione Storico Urbanistico Ambientale della Piazza del Duomo di Cerignola* (2009).